

Roma
venerdì 11 dicembre 2009



scrivi a:
hockeytime@live.it • hockeytime@federhockey.it



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey **Time**



SOTTO L'ALBERO C'È L'INDOOR

HockeyTime, la newsletter degli amanti dell'Hockey Prato





La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

AL VIA L'INDOOR

L'anno sportivo 2009/10 non è fatto di solo Hockey su Prato e gli hockeyisti lo sanno bene.

Quando il freddo diventa padrone dei campi e il pericolo di infortuni si fa serio, il Prato lascia spazio ai palazzetti e alle palestre e i giocatori (o perlomeno la gran parte) si dedicano all'Hockey Indoor.

La prossima, infatti, sarà la settimana che sancirà il via alla due giorni del concentramento n°1, relativo al Campionato Italiano Indoor di Serie A1 Maschile.

Sabato 19 e domenica 20 dicembre si giocherà a al Palacus di Bologna.

CUS Bologna Motori Minarelli, CUS Padova, ASD Savona H.C., Hockey Villafranca le squadre partecipanti del Girone A.

H.C. Bra, UHC Adige, HC Bondeno, USD Moncalvese sono invece le partecipanti del Girone B.

Si parte alle 16 di sabato, mentre l'ultima partita

ascolterà il fischio d'inizio alle ore 17 di domenica. In campo si tornerà sabato 23 e domenica 24 gennaio. Il concentramento n° 2 verrà giocato a Padova e Bra .

Per il torneo di Finale bisognerà attendere febbraio: sabato 6 e domenica 7, la crème dell'Indoor maschile italiano si troverà a Lignano Sabbiadoro per sancire quale squadra succederà ai campioni d'Italia in carica del Cus Bologna.

Per il torneo femminile, invece, bisognerà attendere l'8 gennaio, quando il Palacus di Pisa ospiterà i Gironi A (H.F. Mori Villafranca, H.F. Lib. Seneca S. Saba, CUS Catania, Pol. Ferrini) e B (H.F. Mori Villafranca, H.F. Lib. Seneca S. Saba, CUS Catania, Pol. Ferrini) in una fantastica tre giorni di sport. La finale del Campionato Italiano di Serie A Femminile, infatti, è prevista per domenica 10 gennaio alle 12.30, con l'HF Lorenzoni a difendere il titolo di campione d'Italia.

GIRONE A

SQUADRE PARTECIPANTI:

CUS Bologna Motori Minarelli, CUS Padova, ASD Savona H.C., Hockey Villafranca

Girone A - Concentramento n° 1 – BOLOGNA

Sede: Bologna - Impianto PALACUS - Via del Carpentiere snc

Organizzazione affidata al Sodalizio CUS Bologna Motori Minarelli

Sabato 19 Dicembre 2009

16.00	CUS BOLOGNA MOTORI MINARELLI	vs	ASD SAVONA H.C.
18.00	CUS PADOVA	vs	H. VILLAFRANCA

Domenica 20 Dicembre 2009

10.00	CUS BOLOGNA MOTORI MINARELLI	vs	CUS PADOVA
12.00	ASD SAVONA H.C.	vs	H. VILLAFRANCA
14.00	CUS BOLOGNA MOTORI MINARELLI	vs	H. VILLAFRANCA
16.00	ASD SAVONA H.C.	vs	CUS PADOVA

GIRONE B

SQUADRE PARTECIPANTI:

H.C. Bra, UHC Adige, HC Bondeno, USD Moncalvese

Girone B - Concentramento n° 1 – BOLOGNA

Sede: Bologna - Impianto PALACUS - Via del Carpentiere snc

Organizzazione affidata al Sodalizio U.H.C. Adice

Sabato 19 Dicembre 2009

17.00	H.C. BRA	vs	H.C. BONDENO
19.00	UHC ADIGE	vs	USD MONCALVESE

Domenica 20 Dicembre 2009

11.00	H.C. BRA	vs	UHC ADIGE
13.00	H.C. BONDENO	vs	USD MONCALVESE
15.00	USD MONCALVESE	vs	H.C. BRA
17.00	UHC ADIGE	vs	H.C. BONDENO





La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

3 MODELLO 730-1 redditi 2008
Scheda per la scelta della destinazione
dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF

AGENZIA DELLE ENTRATE

Da consegnare unitamente alla dichiarazione Mod. 730/2009 al sostituto d'imposta, al C.A.F. o al professionista abilitato, utilizzando l'apposita busta chiusa contrassegnata sui lembi di chiusura.

CONTRIBUENTE

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) **BIANCHI** CODICE FISCALE (obbligatorio) **BNCHE068D1845014**

DATI ANAGRAFICI: DATA DI NASCITA **18/04/1968** NOME **Mario** SESSO (M/F) **M**

LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF E QUELLA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE ENTRAMBE LE SCELTE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
Chiesa Valdese unione delle chiese metodiste e valdesi	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle sette istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle istituzioni beneficiarie. La mancanza della firma in uno dei sette riquadri previsti costituisce scelta non espressa da parte del contribuente. In tal caso, la ripartizione della quota d'imposta non attribuita è stabilita in proporzione alle scelte espresse. Le quote non attribuite spettanti alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa Valdese Unione delle Chiese metodiste e Valdesi, sono devolute alla gestione statale.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997	Finanziamento della ricerca scientifica e della università
FIRMA _____	FIRMA _____
Finanziamento della ricerca sanitaria	Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza
FIRMA X Mario Bianchi	FIRMA _____
Finanziamento alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge	
FIRMA _____	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

05288960585



DONA IL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF ALLA FIH

Compila il modello come
nel fac-simile illustrato qui
a fianco e sostieni le
attività della Federazione
Italiana Hockey. COD.
FISC.: 05288960585



Pochi giorni alla diffusione delle nomine relative alla II^a edizione del Premio *Atleta dell'Anno FIH*

SECONDA EDIZIONE “PREMIO ATLETA DELL'ANNO FIH”



Il Premio è stato istituito, lo scorso anno, in considerazione della crescente competitività del movimento hockeyistico italiano e dei successi conseguiti in ambito Internazionale dalla Selezione Femminile, che nel 2008 è culminata con la finale ottenuta nel torneo di qualificazione alle Olimpiadi di Pechino e che in questo 2009, invece, ha visto la Nazionale di Fernando Ferrara centrare il secondo posto agli EuroHockey Nations Trophy di Roma; posizione che ha garantito, già da ora, la partecipazione dell'Italia al girone di qualificazione Olimpico in vista di Londra 2012.

Nel 2008 il premio prevedeva quattro tipologie di vincitori: Senior Maschile, Senior Femminile, Under 21 Maschile e Under 21 Femminile.

Nella categoria SENIOR MASCHILE la vittoria è andata a **Federico Cosimo Ardito**, che ha ottenuto il 40,2% delle preferenze e un totale di 3756 voti personali.

Nella SENIOR FEMMINILE **Francesca Faustini** ha collezionato 777 voti pari al 42,7% dei voti totali.

Con il 63,8% delle preferenze (e 4199 preferenze personali), la categoria UNDER 21 MASCHILE è stata appannaggio di **Lorenzo Dussi**.

Sono stati 3260 i voti personali per **Chiara Tiddi**, che con il 55,2% delle preferenze si è aggiudicata la categoria UNDER 21 FEMMINILE.

Tutti votati (e vincenti) grazie al popolo web, collegatosi al sito della Federazione Italiana Hockey, **www.federhockey.it**

Quest'anno, invece, ci saranno alcune novità. Innanzitutto le categorie previste, che diventano tre: **Maschile, Femminile** (accorpati, quindi, Senior e Under 21) e **Tecnici**.

Verranno forniti cinque nomi di Atleti Uomini, cin-

que nomi di Atlete Donne e tre nomi relativi agli Allenatori, che più si sono distinti nel finale della scorsa stagione e nell'inizio di questa, ancora in corso.

Le candidature verranno comunicate in base alle indicazioni fornite da un'apposita commissione, con ampia partecipazione del Settore Squadre Nazionali. I vincitori verranno selezionati da voi, dagli appassionati di Hockey, che potranno collegarsi con **www.federhockey.it** ed esprimere la propria preferenza. Non solo.

Quest'anno, oltre al vincitore online, ci sarà anche quello della Commissione Tecnica.

Dopo aver diffuso le nominations, infatti, la Commissione si riunirà ancora attorno a un tavolo per trovare un vincitore tra gli atleti in gara.

Tre categorie, quindi, ma sei vincitori finali. Tre di questi saranno designati attraverso il libero arbitrio del singolo appassionato (vincitore online); gli altri tre verranno scelti dalla Commissione Tecnica.



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time



INDOOR CHE PASSIONE, CON TANTI CAMBIAMENTI!

DI GIANLUCA IACCARINO

Una nuova stagione di indoor è alle porte con tante novità, in campo internazionale ed italiano. L'argomento più attuale è l'introduzione di una serie di nuove regole, adottate in Italia dopo l'introduzione delle stesse a livello di competizioni internazionali. Passiamole in rapida carrellata visto l'impatto notevole che avranno sul gioco. Ogni squadra, in ciascuno dei due tempi regolamentari, avrà a disposizione un timeout di un minuto. Sarà possibile fare ricorso al timeout solo in situazioni di gioco fermo, esclusi corti e rigori e non gli ultimi due minuti della frazione di gioco. Le regole dell'indoor sono state anche allineate a quelle del prato per quello che riguarda le punizioni, adattate chiaramente alle ridotte dimensioni del campo coperto. Il self pass rispecchierà le regole del prato ed ogni punizione accordata a meno di 3 metri dall'area di tiro dovrà essere portata ad almeno 3 metri dalla stessa e non potrà essere giocata direttamente in area, salvo alcune situazioni specifiche. Nelle azioni di gioco a palla ferma, nella metà campo offensiva, tutti i giocatori dovranno posizionarsi a distanza di 3 metri dalla palla. In caso di esecuzione

di un tiro libero "tradizionale", quindi non giocato con il self pass, prima che un compagno possa toccare la palla questa dovrà percorrere 1 metro e non più 10 cm come in precedenza. Ultima novità riguarda la fase di corto difensivo, infatti non vi è più l'obbligo per tutti i difensori di stare oltre la linea di fondo. Sarà discrezione della difesa decidere quanti difensori affiancare al portiere, fino ad un massimo di cinque. I difensori che non scattano dal fondo si dovranno trovare dietro la linea di metà campo. Con tutte queste regole nuove da sperimentare i giocatori non aspetteranno altro che scendere in campo, vediamo i principali appuntamenti della stagione indoor. In campo nazionale nella serie A maschile sarà un campionato con sole esponenti del nord italia, avendo HC Roma e





La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

Lazio rinunciato alla partecipazione alla massima serie. Nel girone A vedremo in azione CUS Bologna, Savona, CUS Padova e Villafranca, nel girone B invece avremo all'opera Bra, Bondeno, Moncalvese ed Adige. Sono previsti due concentramenti per girone da disputarsi nei weekend del 19-20 dicembre e 23-24 gennaio. Final Four previste per il weekend del 6-7 febbraio nell'ottima cornice di Lignano Sabbiadoro. Altra novità è quella della serie A Femminile che vivrà il campionato in un solo weekend. Le otto squadre partecipanti si affronteranno a Pisa dall'8 al 10 gennaio, a contendersi il titolo avremo Lorenzoni, CUS Torino, CUS Pisa, CUS Padova, Mori Villafranca, S.Saba, CUS Catania e Ferrini. Come ogni stagione due rappresentanti italiane parteciperanno alle coppe Europee. In campo femminile, il Lorenzoni disputerà il Club Champions Trophy dal 26 al 28 febbraio a Lousada, in terra portoghese. Il Cus Bologna invece organizzerà, nel weekend dal 19 al 21 febbraio, il Club Champions Challenge I cercando di riportare la rappresentante

italiana a giocare il prossimo Club Champions Trophy. Le fatiche di campionato saranno seguite dagli impegni delle due nazionali.

I maschi avranno l'onore di difendere un posto nella massima competizione Europea che si disputerà in Olanda, ad Almere, da 15 al 17 gennaio 2010 e che garantirà anche dei posti per la prossima World Cup 2011 che si giocherà in Polonia.

L'Italia avrà nel girone Russia, Spagna e Danimarca; completano il quadro di una dura competizione Germania, Austria, Repubblica Ceca ed Olanda.

La femminile sarà invece impegnata il weekend successivo in Repubblica Ceca, a Nymburk, per cercare una promozione che cancelli l'amarezza dell'incredibile serie di risultati che l'ha esclusa due anni fa dalla massima competizione europea. Le azzurre affronteranno nel girone eliminatorio Repubblica Ceca, Slovacchia e Danimarca, in base ai risultati dovranno poi incrociare due nazionali tra Austria, Svizzera, Russia e Portogallo.

Di seguito un riepilogo del calendario di impegni nazionali ed internazionali.

19-20 dicembre 2009:

Serie A Maschile, concentramenti a Bologna.

23-24 gennaio 2010:

Serie A Maschile, concentramenti a Padova e Bra.

8-10 gennaio 2010:

Serie A Femminile, concentramento unico a Pisa.

15-17 gennaio 2010:

Eurohockey Indoor Nations Championships, Italia maschile ad Almere (Olanda).

22-24 gennaio 2010:

Eurohockey Indoor Nations Trophy, Italia femminile a Nymburk (Rep. Ceca).

6-7 febbraio 2010:

Finali Serie A Maschile, Lignano Sabbiadoro.

19-21 febbraio 2010:

Club Champions Challenge I, Cus Bologna organizza in casa.

26-28 febbraio 2010:

Club Champions Trophy Femminile, Lorenzoni Bra a Lousada (Portogallo).

Nasce la Carta Federsport: scattano i privilegi per gli sportivi

Uno strumento innovativo per il team dello sport.
Una carta di credito ed un sito e-commerce per tutti i tesserati

L'innovativo percorso intrapreso da Federsport parte dalla consapevolezza che oggi, nell'evoluzione dello scenario associativo, non si può fare a meno di usare nuovi linguaggi e sviluppare nuovi progetti articolati e trasversali. Nell'epoca del social network il concetto di community non può e non deve rimanere estraneo al mondo sportivo, che dell'aggregazione fa uno dei suoi valori più riconosciuti e più qualificanti. Il marketing convive da sempre con il concetto di segmentazione ma oggi più di prima è necessario individuare i bisogni, gli interessi ed i significati intorno ai quali le persone si ritrovano e costruiscono il proprio modello di vita. Ecco quindi che il mondo dello sport è un bacino di utenza estremamente interessante e variegato, ideale come punto di partenza per un progetto di ampio respiro. Innanzi presenta numeri importanti, essendo costituito da circa 4,5 milioni di iscritti ripartiti in 39 federazioni. Siamo poi in presenza di

una comunità distribuita omogeneamente sul territorio, con un'età media di 23 anni, composta da persone amanti di uno stile di vita dinamico, con una forte propensione ai viaggi, animate da una grande passione. Da questi presupposti nasce un progetto ambizioso quanto complesso: la creazione di una community che condivide sogni e necessità e alla quale offrire concrete opportunità. Un progetto in cui Federsport, dimostrando una grande visione, ha inteso interpretare nel modo più innovativo il suo compito istituzionale, ossia mettere i propri tesserati nelle migliori condizioni di esprimere il proprio talento e la propria passione. Il progetto

muove dalla creazione della Carta Federsport appositamente studiata per gli sportivi e che rappresenta al contempo una Carta Servizi che conferisce ai titolari privilegi unici.

Le caratteristiche della carta di credito, realizzata in collaborazione con la banca Monte Paschi di Siena, sono modulate sulle specifiche necessità di questa community e la rendono uno strumento di reale e concreta utilità



www.federshop.it

per chi con grande frequenza deve affrontare trasferte sportive ed acquisti di attrezzature. Nello stesso tempo i titolari godono del privilegio di una serie di convenzioni con aziende partner di primissimo rilievo che, attraverso le loro offerte promozionali, rendono più semplice la vita dei tesserati. Ecco quindi che l'acquisto di un capo sportivo, piuttosto che la pianificazione di una trasferta con tanto di viaggio, vitto, alloggio e noleggio auto risultano più convenienti ed accessibili. A questo progetto, inoltre, di per se molto ambizioso, si aggiunge quello

che può essere definito un vero fiore all'occhiello: il sito Federshop. Un sito di e-commerce all'interno del quale poter trovare un'offerta di prodotti in continua evoluzione e a condizioni di assoluto favore. Saranno messi in vendita prodotti e servizi di aziende partner ma anche tutte le linee di prodotto che le singole federazioni sportive già oggi mettono a disposizione dei propri tesserati.

Ecco quindi che siamo in presenza di una soluzione win-win all'interno della quale le federazioni possono accrescere ulteriormente il proprio business, i tesserati trovare risposte adeguate alle loro esigenze, le aziende partner attingere ad un target fortemente definito e numeroso. Ad arricchire ulteriormente la proposta, poi, e a renderla ancora più efficace è il Piano di Formazione al quale possono aderire le singole federazioni.

Uno strumento gratuito volto a formare risorse interne in grado di sfruttare al meglio le potenzialità di questo canale di vendita e nello stesso tempo metterle in grado di gestire in autonomia la propria sezione sul sito. Insomma finalmente un progetto su misura per il settore Sportivo. Un universo con un potenziale ancora poco valorizzato.



Intervista al Presidente della Commissione Internazionale Umpire Committee

CHIACCHIERATA CON ERMANNINO SILVANO

Il Consiglio Federale FIH, dello scorso 27 e 28 novembre, ha ratificato le nuove regole Internazionali, valevoli per l'attività Indoor anche sul territorio italiano. Per comprendere al meglio l'applicazione di queste innovazioni, abbiamo fatto una chiacchierata – utile a chiarire alcuni aspetti - con Ermanno Silvano.

Ermanno, abbiamo visto che le misure del campo sono cambiate: come si farà adesso a svolgere attività nelle palestre più piccola?

Il regolamento da ora prevede una dimensione fissa per il campo in caso di manifestazioni internazionali (e quella misura è, appunto, di 44 metri x 22 metri); ovviamente però, per venire incontro alle singole Associazioni Nazionali, è rimasta la possibilità di usare un campo dalle dimensioni ridotte nel caso di campionati nazionali.

Il regolamento prevede l'introduzione del time-out. Puoi spiegarci la sua applicazione?

In questo caso è bene premettere alcune cose e precisare che un time-out:

- Può essere richiesto quando il gioco viene arrestato, immediatamente prima che la palla venga rimessa in gioco dopo essere uscita dal terreno di gioco o prima di un tiro libero, passaggio dal centro o bully
- Non può essere richiesto nel periodo intercorrente tra la concessione di un tiro di angolo corto o tiro di rigore fino a che lo stesso non sia stato completato o durante gli ultimi due minuti di ogni tempo della partita
- Può essere concesso una volta sola per ogni squadra per ogni tempo della partita





La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

Inoltre i time-out che non sono stati usati nel primo tempo non possono essere trasferiti nel secondo tempo. Poi, il time-out:

d. Deve durare al massimo un minuto

E la durata deve essere controllata dagli arbitri. Il gioco deve, comunque, riprendere esattamente dopo un minuto

le punizioni, giusto?

Esatto, questa è sicuramente la regola dove sono state introdotte maggiori variazioni; l'esecuzione di un tiro libero, ora rispecchia quella del prato, con gli ovvi aggiustamenti dovuti alle dimensioni del campo. In particolare quindi:

1) Se il tiro libero è stato accordato a meno di 3 metri dall'area di tiro, la palla deve essere por-

caso del self-pass dove il giocatore può giocare la palla anche prima che questa percorra un metro)

5) Se il tiro libero è stato accordato a favore degli attaccanti nella metà campo in cui essi attaccano, la palla non può essere giocata direttamente in area; l'obbligo decade però nel momento in cui la palla:
- nel caso del self-pass ha percorso 3 metri



e. Il gioco deve essere ripreso rimettendo in gioco la palla o con un tiro libero, passaggio dal centro o bully che si sarebbe dovuto giocare prima della richiesta del time-out

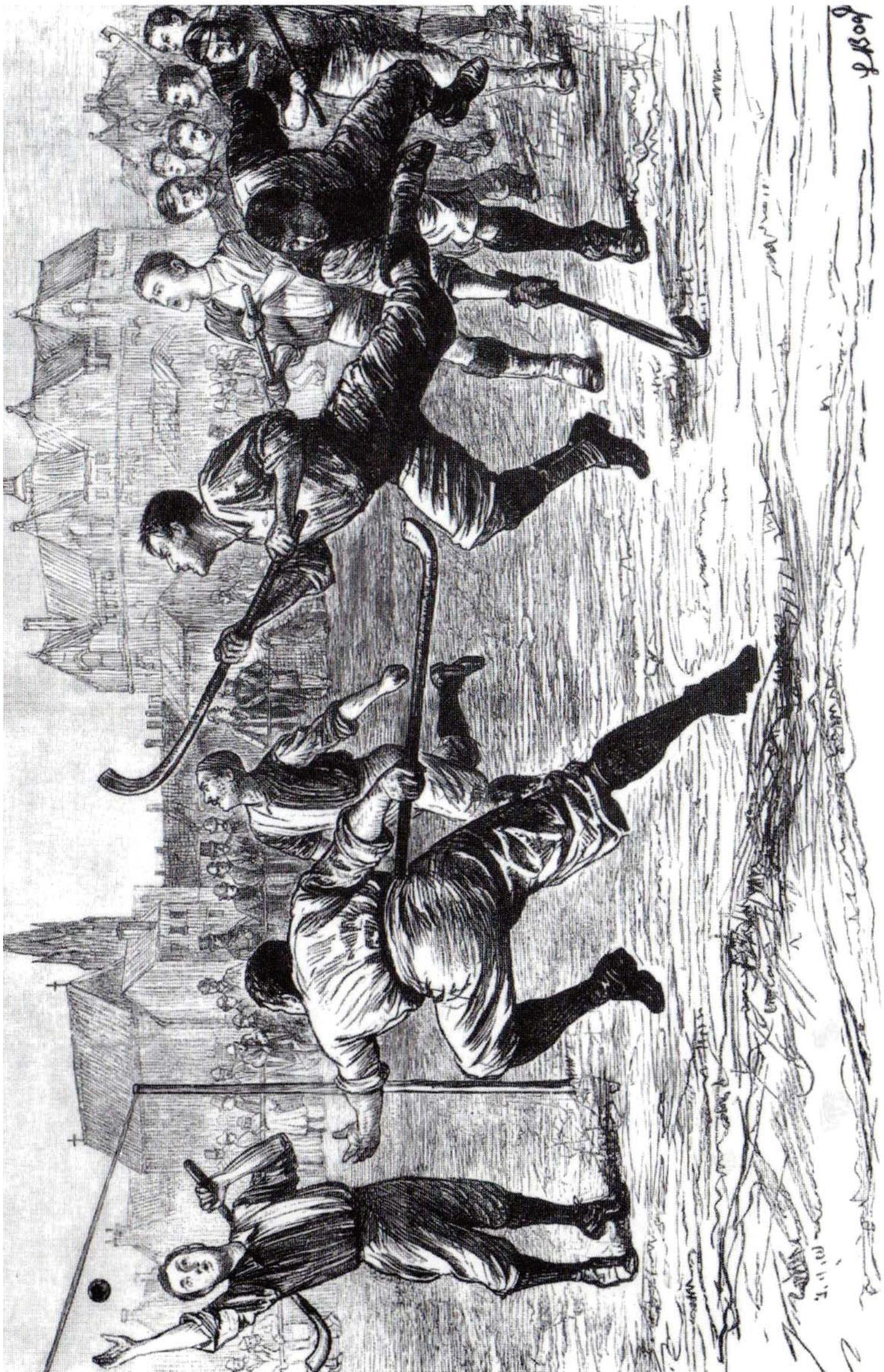
Questa è la regola. E' stata, quindi, introdotta la possibilità di usufruire dei time-out, nel corso della partita (secondo quanto sopra specificato); la durata del time-out deve essere gestita dall'arbitro che avrà cura di affrettare la ripresa del gioco al termine del tempo previsto. Seppure non espressamente indicato, in considerazione della ridotta durata degli eventuali tempi supplementari, l'applicazione del time-out nel corso degli stessi non è prevista.

Ermanno, le novità maggiori, però, riguardano

tata ad almeno 3 metri dall'area stessa.

- 2) Se il tiro libero è stato accordato a favore degli attaccanti nella metà campo in cui essi attaccano, tutti i giocatori di entrambe le squadre si devono trovare ad almeno tre metri (fatta salva la non influenza nel gioco di una eventuale loro minore distanza)
- 3) E' stato introdotto il self-pass con le stesse caratteristiche e modalità del prato
- 4) In caso di esecuzione di un tiro libero "tradizionale" (non self-pass), prima che un compagno possa toccare la palla questa deve ora percorrere 1 metro e non più 10 cm come in precedenza (questo limite non si applica nel

- è stata toccata da un giocatore qualsiasi, diverso però da chi ha eseguito il self-pass, di una qualsiasi delle due squadre
 - tocca le assi laterali (nel caso del self-pass se la palla ha percorso solo 1 metro e tocca le assi laterali il giocatore che ha eseguito il self-pass può giocarla direttamente in area, anche prima che percorra i rimanenti due metri in quanto questo obbligo è decaduto)
- 6) non vi è più l'obbligo per tutti i difensori di stare oltre la linea di fondo in caso di angolo corto; è ora possibile avere il portiere più un numero a scelta di difensori, fino ad un massimo di cinque. I difensori che scelgono di non stare dietro la linea di fondo, si devono trovare dietro la linea di metà campo.



"Secretly, Charles hoped for some Goal Keeping equipment for Christmas."





SI È CONCLUSO IL CORSO PER DOCENTI E TECNICI PROMOZIONALI

Si è concluso il corso per docenti scolastici e tecnici promozionali di società promosso ed organizzato dal Comitato regionale FIH Liguria in collaborazione con la Scuola dello Sport CONI Liguria e con il supporto del Settore Scolastico della FIH che ha avuto luogo nei giorni 27, 28, 29 novembre 2009 a Genova, presso la sede del CR in via Ippolito d'Aste.

Ottima la partecipazione, con 25 iscritti tra i docenti delle 2 medie Barabino e Gastaldi e l'Istituto Comprensivo SG Battista ed i tecnici promozionali delle società liguri, HC Sestri, Cus Genova, HC Liguria, ASD Pippo vagabondo, HC Genova 80, HC Savona, HC Superba.

I 3 docenti della Scuola dello Sport del CONI Liguria incaricati dal Coordinatore Didattico-Scientifico Claudio Scotton hanno trattato temi di Psicopedagogia, Metodologia dell'allenamento sportivo, Primo soccorso e norme antidoping, mentre per la FIH Sergio Mi-

gnardi e Daniella Marcolini hanno trattato i livelli di apprendimento e formazione giovanile, tecniche di approccio promozionale, avviamento al gioco dell'hockey, offerte della FIH al mondo scolastico, principi per l'insegnamento delle abilità tecnico-tattiche di base, etica e cultura dell'hockey.

Da segnalare la giovane età dei tecnici promozionali che lascia ben sperare per il futuro e la presenza dell'Assessore allo Sport del Comune di Cairo Montenotte, promotore di una nuova società giovanile affiliata da pochi mesi alla FIH.

Doverosi i complimenti alle società di hockey, all'intero CR ligure, al suo Presidente Roberto Fusco e al perfetto organizzatore Benito Bonanno.

Per i dettagli del corso:

**CR FIH Liguria fihcomitatoligure@libero.it
telefono 010 5451034.**

Le Under 16 della Seneca San Saba



Una foto della formazione Under 16 della Seneca San Saba, che tra venerdì 4 e domenica 6 novembre ha partecipato al Torneo Giovanile dell'Immacolata presso il prestigioso Real Polo Club di Barcellona.

Le giovanissime atlete, allenate da Lilien Kimeu, hanno disputato ben sei partite centrando una vittoria, tre pareggi e due sconfitte.



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

IL PUNTO SUI CAMPIONATI

DI VINCENZO PALAZZO BLOISE



I gironi di andata dei campionati italiani di hockey su prato sono andati in letargo. Non ci sono state, dopo questa prima parte, polemiche e perplessità sulle innovazioni che hanno riguardato i campionati di A2 maschile e di A1 femminile. La visibilità mediatica ha fatto un piccolo passo in avanti, grazie a RAI Sport Più, a Eurosport, al Web ed alla carta stampata che hanno fatto la loro parte. Vi sono state diverse partite con una percentuale di spettatori maggiore, ma anche incontri seguiti dai soliti pochi intimi. Ma questa non è una novità: l'hockey, purtroppo, ha i suoi limiti. Ha bisogno, sempre, di partite spettacolari e di scenari adeguati. Altrimenti rischia di... franarsi addosso. Parrà una dura analisi, ma rispecchia la realtà. Nonostante tutto, però, qualcosa si è mosso e si sta cercando di fare di più per la crescita del nostro sport affinché abbia quello spazio che merita.

Sul piano tecnico, la Serie A1 maschile, contrariamente alle previsioni, ha evidenziato che le favoritissime Bra e Roma sono battibili e, grazie al buon livello tecnico di molte squadre, nel girone di ritorno il campionato comincia a destare interesse e curiosità. In campo femminile, le solite Seneca San Saba, Lorenzoni e Villafranca viaggiano spedite, tallonate dalle agguerrite Catania, Torino e Ferrini. C'è grande attesa, ma ormai ci siamo, per il campionato "invernale", quello indoor. La Federazione, con la Circolare n. 10, ha ratificato le nuove regole di gioco per la stagione agonistica 2009/2010. La A1 maschile, che scenderà in campo, per il primo concentramento, sabato 19 e domenica 20 dicembre, è suddivisa in due gironi; Cus Bologna, Savona

HC, Cus Padova e Villafranca, sono raggruppate nel Girone A e le partite si svolgeranno nel Palacus di Bologna. Mentre Bra, Bondeno, Moncalvese e Adige, comporranno il girone B e le partite si giocheranno a Padova. Salta all'occhio subito una curiosità ed una analogia: il massimo campionato indoor si svolge tutto al nord, come quello di hockey sul ghiaccio!

Il secondo concentramento, si giocherà sabato 23 e domenica 24 gennaio 2010 tra il Palacus di Bologna e, questa volta, Bra. Al termine dei due concentramenti, le prime due dei rispettivi gironi disputeranno le finali per l'assegnazione dello scudetto nel week end del 6/7 febbraio 2010, in quel di Lignano Sabbiadoro. Nello stesso week end ver-

ranno disputate anche le finali per la permanenza tra la terza e la quarta dei rispettivi gironi.

Mentre il torneo indoor femminile, si disputerà per intero nel fine settimana dell'8, 9 e 10 gennaio 2010 nel Palacus di Pisa. Le otto squadre partecipanti, suddivise in due gironi, sono così raggruppate; girone A: Lorenzoni, Cus Pisa, Cus Torino e Cus Padova; Girone B: Mori Villafranca, Seneca San Saba, Cus Catania e Ferrini. Una partecipazione complessiva che, al contrario di quella maschile, rappresenta geograficamente l'intero stivale.

I campionati Indoor, dunque, bussano alle porte e i giocatori scalpitano per cimentarsi nella festa di Bologna, Padova, Bra, Lignano e Pisa. Sarà un appuntamento duro e difficile cui tutti si stanno certamente preparando con impegno e dedizione. La lotta per i primi posti sarà durissima. L'importante sarà, come sempre, credere con tenacia nelle proprie possibilità e nella forza dei rispettivi collettivi, oltre a quel pizzico di fortuna che, spesso, aiuta chi se lo merita. Un "in bocca al lupo a tutti"!

CHI GIOCA LEALMENTE E' SEMPRE VINCITORE

Definizione del Fair Play - Il gioco leale (dal Codice Europeo di Etica Sportiva)

"Fair play significa molto di più che il semplice rispetto delle regole.

Esso incorpora i concetti di amicizia, di rispetto degli altri e di spirito sportivo.

Il fair play è un modo di pensare, non solo un modo di comportarsi.

Esso comprende la lotta contro l'imbroglione, contro le astuzie al limite della regola, la lotta al doping, alla violenza (sia fisica che verbale), a molestie sessuali e abusi verso i bambini, giovani o verso le donne, allo sfruttamento, alla disuguaglianza delle opportunità, alla commercializzazione eccessiva e alla corruzione."



La Federazione Italiana Hockey

si è dotata di un codice etico che reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro i quali operano in seno alla Società. I principi cui il Codice si ispira sono, in sintesi, enunciati qui con un Sì ed un No.

La versione completa del codice è disponibile sul sito ufficiale della Federazione Hockey



SE CONDIVIDI I NOSTRI PRINCIPI APPONI ANCHE LA TUA FIRMA



UN MONDO DI HOCKEY



Aussie al decimo titolo, Dwyer al top mondiale

DI GIANLUCA IACCARINO

Australia pigliatutto nella trentunesima edizione del Champions Trophy giocata a Melbourne. I Kookaburras hanno portato a casa il decimo titolo, battendo in una finale molto equilibrata la Germania per 5-3, rimontando dallo svantaggio di 1-3 con cui si era chiusa la prima frazione di gioco.

E' stato un Champions Trophy molto spettacolare, all'insegna dei tanti gol segnati con una media finale per partita superiore alle sei marcature e mezza. Ad alzare questo dato statistico ha contribuito l'Australia che con le dieci reti segnate in una singola partita, ai danni della Spagna nel round robin, diventa la prima squadra ad avere toccato la doppia cifra in marcature in 70 minuti. Le tre reti che la Spagna ha siglato nella stessa partita hanno contribuito a far entrare questa gara, con 13 reti totali, nella storia del Champions come la più prolifica in assoluto. Anche la finale entra nel Guinness, come numero di marcature complessive, otto, e per le cinque reti siglate dagli australiani, nuovo record in una partita per il titolo.

Partiamo dal basso della classifica finale per una breve analisi dei risultati delle squadre. Inghilterra sottotono in questa competizione, ha pagato probabilmente il grande sforzo mentale che l'ha portata a vincere l'Europeo estivo. Si conferma Ashley Jackson come individualità di spicco ma la retroguardia vista a Melbourne è lontana parente dell'arcigna difesa mostrata nella competizione europea in estate. Sappiamo che gli sforzi dell'Inghilterra sono tutti volti a preparare Londra 2012, ma ci si aspettava di più da questa squadra proprio per il bel successo estivo in Olanda. La Spagna, che ha chiuso al quinto posto battendo 5-2 gli inglesi nella finale per evitare l'ultimo posto, ha mostrato ancora preoccupanti alti e bassi, come già successo nell'ultimo Europeo. Dani Martin ancora non è riuscito a dare una sua impronta alla nazionale iberica e preoccupa soprattutto aver rimediato uno schiaffo come il 10-3 contro l'Australia, che va a fare il paio con il terribile 6-1 subito dall'Olanda nella finale per il bronzo dell'ultimo Europeo. Risultati così eclatanti non fanno sicuramente bene ad un movimento che vedeva anche rientrare in nazionale, a furor di popolo dopo tre anni, Pau Quemada autore peraltro di 5 reti nel torneo.

Nella finale per il bronzo l'Olanda è stata sconfitta per 4-2 dalla Korea, chiudendo così fuori dal giro delle medaglie per la seconda volta consecutiva.



Per ritrovare un precedente così negativo per gli orange dobbiamo tornare agli anni Ottanta, quando gli olandesi mancarono il podio per quattro volte consecutive. Nonostante Teun De Nooijer abbia raggiunto il record di 15 Champions Trophy giocati e Taeke Taekema sia diventato il miglior marcatore della storia della competizione con 45 reti, gli olandesi hanno pagato duramente la sconfitta con la Korea che ne ha compromesso di fatto le ambizioni di titolo. Un bel rebus da sciogliere per coach Michel Van Den Heuvel, che non riesce ad ottenere risultati con una rosa di giocatori che ogni allenatore sognerebbe di avere.

Sorpresa del Champions australiano, invece, è stata la Corea ottima terza. La formazione asiatica è riuscita a tornare sul podio nel Champions, nove anni dopo l'ultimo terzo posto in un Champions Trophy. I coreani sono stati letteralmente condotti in campo dal capitano Seo Jong-Ho, stella del campionato olandese e top scorer della propria nazionale al pari dello specialista dei corti Nam Hyun-Woo: entrambi hanno chiuso con 5 reti questo torneo. Nota di merito anche per il portiere Lee Myung Ho premiato, come vedremo in seguito, come migliore nel proprio ruolo.

Avversaria dell'Australia in finale è stata la Germania, unica nazionale uscita indenne dal confronto con i Kookaburras nel round robin, quando il 3-1 per i campioni del mondo uscenti aveva un po' stupito tutti. Abbiamo accennato in apertura al risultato della finale, ma vediamo di approfondire l'andamento della partita. Padroni di casa in vantaggio dopo soli due minuti di gioco su azione finalizzata da Desmond Abbott ma i tedeschi rispondevano al quattordicesimo con una rete della nuova giovane stella, Florian Fuchs, diciotto anni appena compiuti.

I bianchi mettevano la freccia ed il sorpasso arrivava con una rete di Martin Haner su corto al ventiduesimo. Prima del riposo erano sempre i tedeschi a passare ancora, con Matthias Witthaus su azione. I Kookaburras vedevano lo spettro della beffa ma tornavano in campo molto determinati e riuscivano nella rimonta in soli sei minuti, con due reti su corto di Liam De Young e Luke Doerner. Parità ristabilita quindi, ma al cinquantesimo era sempre lo specialista del

corto Luke Doerner a trafiggere Max Weinhold. I tedeschi non riuscivano a rendersi ulteriormente pericolosi ed a tre minuti dal termine era Fergus Kavanagh a mettere il sigillo sulla vittoria della squadra guidata in panchina dal mitico Ric Charlesworth.

Il titolo di Top Scorer del torneo se lo sono divisi gli australiani Grant Schubert e Luke Doerner, con sei reti siglate a testa, mentre Jamie Dwyer è stato eletto miglior giocatore dell'edizione, con il portiere coreano Lee Myung Ho nominato migliore nel suo ruolo.

Oltre ai premi legati alla manifestazione il Champions Trophy maschile è stato anche occasione per assegnare i premi di WorldHockey player of the year 2009.

Miglior giocatore dell'anno in campo maschile, per la terza volta nella storia, il mitico Jamie Dwyer, che corona così una stagione incredibile che lo ha visto vincere con il Blooemendal la Hoofdklasse olandese e la Euroleague e trionfare con la nazionale nell'Oceania Cup ed in questo Champions Trophy. L'inglese ventiduenne Ashley Jackson è stato nominato miglior giovane dell'anno, anche alla luce delle ottime prestazioni nel campionato olandese dove milita, nella Euroleague e nell'ultimo Europeo dove è stato uno dei trascinatori dell'Inghilterra.

In campo femminile c'è stata una curiosa assegnazione pari merito del premio per miglior giocatrice. Infatti per la prima volta i voti sono stati equamente divisi tra una vecchia conoscenza come l'argentina Luciana Aymar, al sesto titolo di World Hockey Player, ed una stella nascente del panorama internazionale quale l'olandese Naomi Van As. Come migliore promessa in campo femminile è stata premiata la ventenne australiana Casey Eastham.



scrivi a:
hockeytime@live.it • hockeytime@federhockey.it

Hockey Time

Hockey Time

augura

Buone Feste

a tutti

e vi dà

appuntamento

a gennaio 2010



hockeytime@federhockey.it